

Alberto Casadei, violoncello

Alberto Casadei, figlio d'arte, recentemente vincitore del concorso per Primo Violoncello dell'Orchestra Filarmonica di Rotterdam, svolge una brillante attività solistica, collabora con diversi gruppi cameristici e si dedica alla composizione per il suo strumento. Alberto si è laureato nel 2015 presso la Royal Academy of Music di Londra con completa borsa di studio, conseguendo il Master of Arts e l'Advanced Diploma sotto la guida di Felix Schmidt, Moray Welsh, Sung-Won Yang, Colin Carr e Mario Brunello.

Come solista si è esibito in diverse prestigiose sale da concerto, tra le quali, Great Hall del Conservatorio di Mosca con l'Orchestra Giovanile di Mosca, Teatro Dante Alighieri di Ravenna con l'Orchestra Filarmonica Marchigiana, Teatro Umberto Giordano di Foggia con l'Orchestra Lviv Philharmonia, Teatro Politeama di Palermo con l'Orchestra Sinfonica Siciliana, Sala da Concerto della National Philharmonic dell'Ucraina di Kiev con l'Orchestra di Stato di Kiev, Teatro di Perm con l'Orchestra di Stato di Perm, Teatro delle Muse di Ancona con l'Orchestra Filarmonica Marchigiana, Sala Maffeiiana del Teatro Filarmonico di Verona con I Virtuosi Italiani, Basilica Santa Maria in Aracoeli di Roma con l'Orchestra Uto Ughi per Roma e Basilica S.Pietro di Perugia con la Camerata Strumentale di Prato. Ha tenuto recital alla Sala Cortot a Parigi, Royal Albert Hall a Londra, Teatro Comunale di Bologna, Teatro C.Melisso a Spoleto, Auditorium dell'Annunziata a Sulmona, Teatro G.Verdi a Pisa, Royal Overseas of League a Londra, St Martin In The Fields a Londra, Teatro Savoia a Campobasso, Teatro Massimo a Pescara, Auditorium "Fondazione Cariplo" a Milano, Teatro Gentile a Fabriano, Teatro D.Alighieri a Ravenna, Teatro A.Ponchielli a Cremona, Teatro Manzoni a Milano e Teatro D.Fabbi a Forlì.

Ha collaborato con i direttori d'orchestra David Crescenzi, Marius Stieghorst, Radu Ciorei, Marco Zuccarini, Michele Mariotti, Nicola Paszkowski, Edward Higginbottom e Yury Tkachenko. Ha tenuto recital con Salvatore Accardo, Bruno Giuranna, Rocco Filippini, Anton Martynov, Michael Guttman, Lyda Chen-Argerich, Hector Ulises Passarella, Vladimir Zubitsky, Guo Gan, Roberto Paruzzo e Filippo Faes.

È vincitore di numerosi Concorsi Internazionali, tra i quali, London Grand Prize Virtuoso - UK (2015), London Making Music Award for Young Concert Artists -UK (2014), Gaetano Zinetti Concorso di Musica da Camera - Italia (2009), Astor Piazzolla "Libertango" Competition - Russia (2008), CIDIM "Nuove Carriere" - Italia (2008), Yamaha Music Foundation of Europe Competition - Italia (2004), Antonio Janigro Cello Competition - Croazia (2002). Alla Royal Academy è vincitore del Wilfrid Parry Prize (2012) e del Cavatina Trust Competiton (2013).

Precedentemente ha collaborato come primo violoncello con l'Orchestra Arena di Verona (2014), l'Orchestra Uto Ughi per Roma (2012), l'Orchestra I Filarmonici di Roma (2011-2012) e l'Orchestra Mozart a Bologna sotto la direzione di Claudio Abbado (2004-2006).

Nel 2009 con la Casa discografica "Azzurra Music" e le Edizioni "Michelangeli", ha inciso insieme al pianista Federico Colli un disco con musiche di Beethoven, Brahms e Debussy, distribuito in allegato alla Rivista "Suonare News" e patrocinato dalla Fondazione "Antonio Salieri".

Come compositore, si dedica alla ricerca di nuove possibilità d'espressione per il suo strumento, come nel brano per violoncello solo "In memory of Piazzolla" e più recentemente in un "Vocalise" per voce e violoncello. Per "In memory of Piazzolla", è stato realizzato un videoclip professionale insieme al regista Davide Legni.

Avviato allo studio del violoncello dal padre Claudio Casadei, a soli cinque anni partecipa al suo primo Concorso Nazionale conseguendo il Primo Premio Assoluto. Si diploma presso il Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro con il massimo dei voti, la lode e menzione speciale. In seguito studia sotto la guida di David Geringas, Natalia Gutman e Gary Hoffman presso la Scuola di Musica di Fiesole, Franco Maggio Ormenzosky a Perugia, Boris Baraz presso l'Accademia Santa Cecilia di Bergamo, Rocco Filippini presso l'Accademia Stauffer di Cremona e musica da camera con Konstantin Bogino presso l'Accademia di Imola "Incontri col Maestro".

Suona un violoncello Domenico Rogieri del 1698 appartenuto a Pablo Casals.

Filippo Faes, pianoforte

Salutato dalla critica come uno dei più profondi e creativi interpreti della sua generazione, dopo la sua vittoria al Concorso Schubert di Dortmund nel 1989, Filippo Faes è stato invitato per sette anni consecutivi come solista con orchestra alla Philharmonie di Colonia e alla Musikhalle di Amburgo, registrando ogni volta il tutto esaurito. Simile accoglienza hanno avuto il debutto al Gasteig di Monaco, la stagione cameristica della Filarmonica di Berlino, Concertgebouw di Amsterdam “International recitals“ della BBC di Londra, concerti al Mishkenot Center di Gerusalemme, con direttori tra cui like Alun Francis, Volker Hartung, Peter Maag, Carl Melles, José Serebrier, Leon Spierer...

All'attività di solista affianca la musica da camera (tra i suoi partner vi sono stati Bruno Giuranna, Salvatore Accardo, Toby Hoffmann, Rocco Filippini...), la direzione e un vasto lavoro di ricerca nel campo del melologo, collaborando con Maddalena Crippa e Milena Vukotic (loro la prima esecuzione in italiano del “Canto di amore e morte dell'Alfiere Cristoph Rilke“ di Ullmann) mentre in Giugno 2009 è in progetto a Vicenza, per il 500° compleanno di Andrea Palladio, la Prima della nuova Opera di Azio Corghi “Giocasta“ in cui la voce narrante sarà quella di Chiara Muti e la direzione sarà affidata a F.F.

Insieme ad Angela Anese e Marco Baliani è autore di una Drammaturgia sul Manfred di Byron con musiche di Ciajkowsky trasmessa da Radio 3 e rappresentata in alcuni dei più importanti Festival di Teatro e Musica italiani.

Costantemente impegnato in progetti innovativi con l'Ensemble Punto It di cui è direttore artistico, è autore di programmi televisivi sulla musica (come le “Conversazioni al pianoforte“ realizzate per RAI SAT nel 1999).

Con Angela Anese ha eseguito nel maggio 2005 per la prima volta “Di bravura“ di Azio Corghi per due pianoforti e la scorsa primavera, alla guida della Krasnoyarsk Chamber Orchestra, la prima assoluta di “Fero dolore“ dello stesso compositore, nella versione per mezzosoprano, viola e orchestra, assieme ad Annarita Taliento ed Anna Serova alla Filarmonica di Trento, con repliche tra l'altro al Ponchielli di Cremona e in una tournée in Russia: la rete satellitare TV “Classica“ ha dedicato un programma all' evento. Sempre in veste di direttore ha presentato la scorsa stagione “Das Lied von der Erde“ di Mahler, nella versione Schönberg Riehn con Victoria Lyamina e Gianluca Pasolini alla sala Maffeiana di Verona, con I Virtuosi Italiani, e al festival delle “Pietre che cantano“ in Abruzzo con l'Ensemble Punto It.

Nell'estate 2008 è stato pianista e direttore della prima esecuzione di “Senza vincitori né vinti“ di Alessandro Grego, su testo di Mario Rigoni Stern e Francesco Niccolini (voce recitante Arnaldo Foà) evento di enorme impatto sul pubblico, ideato da Loris De Martin e rappresentato sulla linea del fronte della I Guerra mondiale sul Monte Grappa.

Grazie ad una sinergia con due importanti Istituzioni finanziarie particolarmente attive nel campo culturale, hanno preso il via i suoi progetti “Che Musica parli ?“ nel 2006 a Montebelluna “E se chiedessimo a Beethoven...?“ nel 2007 e 2008 a Palazzo Leoni Montanari a Vicenza, due serie di conversazioni/ concerto e scambi di pensiero tra pubblico e interprete per scoprire l'attualità, la vitalità e la forza rivoluzionaria della Musica e la sua formidabile capacità di parlare all'uomo contemporaneo.

Anton Martynov, violino

“Un musicista assoluto e completo: un superbo violinista, eccellente pianista, compositore e direttore d’orchestra – che cosa di più si può desiderare, tutto in una sola persona!” Ivry Gitlis

Anton Martynov è nato a Mosca in una famiglia di fisici. Ha iniziato a suonare il pianoforte all’età di tre anni e violino due anni dopo. Ha studiato presso la Scuola e l’Accademia Gnessin di Mosca con Elena Malkina, Irina Svetlova, Vladimir Spivakov e Valentin Berlinsky (Quartetto “Borodin”) e più tardi con Dora Schwarzberg a Brescia e Piero Farulli a Fiesole. A 16 anni, inizia la sua carriera da solista e l’anno successivo incide il Concerto op. 77 di Brahms, distribuito da “ARTE”. Vincitore del Concorso Internazionale di Stresa (1994), entra a far parte del Quartetto “Anton” e dell’Orchestra des Champs Elysées à Parigi, diventa spalla dell’Orchestra Sinfonica di Milano e più tardi dei “Musiciens du Louvre”, la formazione con la quale suona regolarmente da solista su invito di Marc Minkowski.

La pratica dei vari strumenti oltre il violino (viola, pianoforte, clavicembalo, organo) e della composizione lo conduce alla direzione d’orchestra che studia con Alun Francis e George Victor Dumanescu.

Attualmente tra i suoi partner di musica da camera ci sono: Martha Argerich, Boris Berezovsky, Olli Mustonen, Håvard Gimse, Marie-Joséphé Jude, Michel Béroff, Rustem Saitkoulov, Denis Kozhukhin, Frank Braley, Victor Asunción, Elena Rozanova, Filipe Pinto Ribeiro, Akane Sakai, Apostolos Paliou, Natalia Morozova, Oleg Marchev, Denis Pascal, Pierre Réach, Alasdair Beatson, Ivry Gitlis (chi egli accompagna anche al pianoforte), Vadim Repin, Michael Guttman, Philippe Graffin, Jean-Marc Varjabedian, Tatiana Samuil, Gérard Caussé, Toby Hoffman, Jorge Bosso, Andreas Brantelid, Henry Demarquette, Xavier Phillips, Boris Andrianov, Vittorio Ceccanti, Leonardo Altino, Martti Rousi, Diana Ligeti, Tatiana Vassilieva, David Waterman, Enrico Fagone, Dionysis Grammenos, David Guerrier ed il Quartetto “Manfred”.

E’ stato ospite dei festival di: Pietrasanta, Cortona, Ravenna, Bologna, Aquila, Kuhmo, Lugano, Villars, Saint-Nazaire, Saint-Robert, Chirens, Recife, Lelystad, Calenzana, Atene, Bagnères de Bigorre, Novosibirsk e Bordeaux, ha suonato negli Auditori di Madrid e Vila-Seca (Spagna), al Teatro Donizetti di Bergamo, al Teatro Manzoni di Bologna, al Teatro del Ventesimo Secolo di Londra, appare come solista con l’Orchestra della Svizzera Italiana (Lugano), Ensemble “Apollo” (L’Aia), i Virtuosi di Recife, il “Maggio Musicale” e “Modo Antiquo” (Firenze), l’Orchestra da Camera di Novosibirsk, la Camerata di Parigi, l’Orchestra “Cantelli” di Milano, l’Orchestra Sinfonica di Istanbul, l’Orchestra Sinfonica e la Olten Filarmonica di Izmir e dirige alcune di queste formazioni con eccellente riscontro della stampa. La sua registrazione del Concerto per violino di Federico Maria Sardelli sotto la direzione dell’autore (Firenze, Brilliant Classics, 2014) ha ricevuto 5 stelle della rivista francese “Diapason”. Loro collaborazione continua con l’integrale dell’Opera 4 (“La Stravaganza”) di Vivaldi nel (Dynamic 2017). Nel 2016, delle sue registrazioni dal Festival di Lugano sono scelte dal Warner Music.

Musicista versatile, Anton Martynov affronta un vasto repertorio, singolare e personale, arricchendolo con le proprie composizioni, ch’egli comincia a incidere nel 2016 in duo con Kremena Nikolova (“Music for Two”, NovAntiqua Records). Il suo talento è elogiato dal violinista Ivry Gitlis, a cui Anton dedica nel 2012 la “Ouverture Biografica”, in occasione del suo 90° anniversario celebrato alla Sala Gaveau a Parigi e dalla pianista Martha Argerich, con chi egli apre il festival di Bologna del 2017.

Egli è stato direttore artistico della Stagione Concertistica “Rive Gauche Musique” a Parigi sin dalla sua fondazione nel 2009 ed è ora direttore artistico del festival “Le Printemps du violon” della stessa città.

Anton suona un bellissimo violino di Nicolò Gagliano del 1732.